Oggetto: Segnalazione di possibile rischio > Sovraffollamento Aule

Mittente: Marco Dal Monte <marco.dalmonte@univr.it>

Data: 27/02/2014 17:36

A: "Prof. Nicola Sartor" <nicola.sartor@univr.it>, "Prof. Gino Mariotto " <gino.mariotto@univr.it>, "Dr.ssa Chiara Costanzo" <chiara.costanzo@univr.it>, DIRETTORE GENERALE <giulio.coggiolapittoni@univr.it>,

"Arch. Gianfranco Arieti" < gianfranco.arieti@univr.it >, Dr Luciano Rebonato

<luciano.rebonato@univr.it>, Dr Marco Rucci <marco.rucci@univr.it>

CC: Rettorato <ufficio.rettorato@ateneo.univr.it>, Direzione Generale

<direzione.generale@ateneo.univr.it>, Anna Bertoncelli <anna.bertoncelli@univr.it>, Riccardo Calza

<riccardo.calza@univr.it>, Moi-meme <marco.dalmonte@univr.it>, Marta Donini

<marta.donini@univr.it>, "Prof.ssa Sara Zenoni" <sara.zenoni@univr.it>, "Prof.ssa Linda Avesani"

<linda.avesani@univr.it>

Al Rettore

Al Delegato alla Sicurezza

Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Al Direttore Generale

Al Dirigente Responsabile della Direzione Tecnica

Al Dirigente Responsabile della Direzione Economato

Al Dirigente Responsabile della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

e p.c.

Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

OGGETTO: Segnalazione di possibile rischio > Sovraffollamento Aule

Buonasera,

ricevo segnalazione, nelle mia qualità di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, di situazioni di possibile pericolo e mancato rispetto del dettato normativo in materia di corretto utilizzo delle strutture aperte al pubblico, situazioni che si verificherebbero saltuariamente presso il Polo Umanistico, particolarmente in occasione di sedute di Laurea.

In base a quanto riferitomi, al momento della proclamazione dei Laureati, a causa dell'elevato numero di laureandi concovocati per ciascuna sessione (talora anche ca 50) e del, peraltro prevedibile, numeroso stuolo di parenti e amici al seguito di ciascun candidato, capita che aule con una determinata capienza massima vengono sovraffollate, in certi casi con un numero di astanti doppio rispetto al consentito.

Se mi permettete una prima considerazione, su come si potrebbe ovviare alla radice la situazione di pericolo e illegittimità segnalata - se verificata - forse basterebbe che il fattore della numerosità dei partecipanti, chiaramente a livello di stima, venisse tenuto presente in tutti i passaggi del relativo work flow; a mero titolo esemplificativo: se è l'UO Didattica a richiedere la prenotazione di un'aula, di capienza data, per un determinato evento didattico, come proprio le sedute di Laurea, al momento di farlo potrebbe tener conto di un "tetto", cautelativo, al numero di candidati (ad es. se un locale ha capienza di 300 persone, stimando una media di 10 accompagnatori per laureando, non prevedere sedute per più di 25-30 candidati alla volta). Naturalmente qualsivoglia accorgimento che sortisca l'effetto di evitare il sovraffollamento dei locali oltre i limiti di legge va benissimo, a patto che coinvolga tutta la filiera del processo lavorativo (se chi organizza l'evento non ha presente la difficoltà, non ne terrà mai conto).

Mi corre però l'obbligo di evidenziare anche come, dalla medesima segnalazione, sarebbe emerso che, in un'occasione almeno, lo stesso docente Presidente della Commissione di Laurea si sia posto il problema dei potenziali rischi connessi al sovraffolamento ed al mancato rispetto dei limiti di legge, temendo altresì che di tale violazione, ai sensi di norme e disposizioni interne, potesse essere chiamato direttamente a responsabile. E, su questo, stante anche quanto prevede anche il nostro Atto

Organizzativo e Regolamentare in materia di Sicurezza, penso potrebbe avere proprio ragione a temerlo: "Costituiscono casi peculiari di Preposti, che non necessitano di un incarico formalizzato, in quanto le responsabilità di preposto sono proprie del ruolo istituzionale rivestito: i Docenti dell'Ateneo, sia strutturati che non strutturati, limitatamente alle attività, ai lavoratori ed agli studenti, ed agli spazi organizzati e gestiti nell'ambito delle proprie responsabilità istituzionali, con particolare riferimento alla gestione delle aule di docenza e dei laboratori didattici o scientifici per i periodi in cui sono loro demandati" (vd. voce < Preposti >).

Per le medesime ragioni, però, pare altrettanto indiscutibile che la verifica del rispetto dei limiti normativamente imposti per l'accesso alle aule, e quindi anche il dovere di intervenire al fine di assicurare il ripristino del rispetto della norma, sia responsabilità principalmente in capo agli addetti dei servizi di prima accoglienza e portineria, anch'essi Preposti senza neccessità di nomina formale, di cui alla medesima voce del richiamato regolamento: "i Dipendenti tecnico-amministrativi incaricati dei servizi di Prima Accoglienza e Portineria, limitatamente alle attività, ai lavoratori ed agli studenti supportati ed agli spazi comuni controllati nell'ambito delle proprie responsabilità professionali, con particolare riferimento alla gestione di aule, corridoi, servizi, etc. per i periodi in cui sono loro demandati in base ai turni lavorativi loro assegnati".

Naturalmente, l'intervento tempestivo richiesto ai preposti, personale di portineria e docenti in aula, nei rispettivi ruoli, è declinato operativamente come dovere, tra l'altro, di "assicurare che le vie di circolazione e di evacuazione siano sempre agibili ed attuare le prescrizioni antincendio e di evacuazione relative al settore di propria competenza", "vigilare sulla corretta osservanza degli obblighi di prevenzione, sull'effettiva applicazione delle misure di prevenzione e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione, ove previsti dalle mansioni svolte" ed "attivarsi al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi imprevisti che si possono verificare, dandone immediata ed esauriente informazione al proprio Dirigente e al Servizio di Prevenzione e Protezione, segnalando l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione delle misure di prevenzione" (medesima Fonte).

Affidando la segnalazione e le conseguenti considerazioni a chi di dovere, si approfitta per porgere cordiali saluti.

Marco Dal Monte - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza